

COPPIE GAY E UTERO IN AFFITTO

Il centrodestra respinge l'assalto della sinistra: bocciate le trascrizioni

Francesco Boezi

■ «Ostruzione»: la parola d'ordine del centrosinistra è stata questa per tutta la giornata di ieri. A conti fatti, si è trattato di una strategia fallimentare. In Commissione Giustizia si è votato per la proposta di legge a prima firma Carolina Varchi, di Fdi. La maternità surrogata, che in Italia è già sanzionata, deve diventare reato universale: questa la volontà della maggioranza di governo. E il centrodestra ha respinto gli emendamenti soppressivi che puntavano a sbarrare la strada alla Varchi e agli altri proponenti, che puntano all'approvazione entro giugno. Niente da fare per Alessandro Zan (dem) e compagni, che dovranno rassegnarsi ai numeri del Parlamento. «I partiti della maggioranza hanno nuovamente dimostrato l'analfabetismo giuridico che li caratterizza, proponendo di perseguire penalmente chi, in un Paese estero, mette in atto una pratica del tutto lecita e regolamentata ai sensi della normativa di quel Paese», ha dichiarato Riccardo Magi.

Il tutto in un clima pubblico in cui, pure la Cei, con le dichiarazioni del cardinal Matteo Maria Zuppi, si è schierata senza distinguere contro la maternità surrogata. Tra gli emendamenti bocciati dal centrodestra, pure quelli sulla la trascrizione degli atti di nascita dei figli delle coppie gay concepiti all'estero (ad opera di Pd e +Europa). La Varchi ha commentato l'atteggiamento della minoranza: «È normale che le opposizioni presentino emendamenti manifesto, ma avrebbero potuto riversarli in apposite proposte di legge quando erano maggioranza di governo». La prossima settimana verranno esaminati gli emendamenti che sono rimasti. Da segnalare qualche polemica (sempre scaturita da sinistra) per il voto in Commissione del presidente Ciriaco De Masi (Fdi). Ma l'esito è stato quello di 14 a 12, e dunque la scelta di De Masi di partecipare alle votazioni è stata «ininfluente». Sempre la Varchi ha voluto chiarire come la proposta non «infringe i diritti dei bambini». Che è poi l'argomentazione principe dell'opposizione guidata dalla Schlein, che si è detta personalmente favorevole alla maternità surrogata.

